

Commercio, le camere sono autonome

DI BEATRICE SFERA

Le camere di commercio della Sicilia non sono sottoposte alle norme regionali in tema di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, dettate dalla legge regionale 11/2010. Gli enti camerale, infatti, sebbene sottoposte a controllo della Regione attraverso l'assessorato alle attività produttive, rientrano tra le autonomie funzionali e cioè «enti autonomi di diritto pubblico che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese». Lo chiarisce una circolare interassessoriale firmata dall'assessore regionale alle attività produttive, Marco Venturi, e dall'assessore all'economia, Gaetano Armao. La circolare prima della pubblicazione sarà sottoposta alla giunta regionale.

«La finanziaria prevedeva che, a decorrere dall'esercizio 2011, gli istituti, aziende, consorzi, agenzie, organismi o enti regionali sottoposti», spiega l'assessore Marco Venturi, «a tutela e vigilanza dell'amministrazione, concorrano al contenimento della spesa pubblica regionale, anche per quanto riguarda le spese del personale. Le camere

di commercio hanno un ruolo fondamentale», conclude Venturi, «per lo sviluppo del tessuto produttivo delle nove province della Sicilia. Ed è importante chiarire che

le camere provvedono autonomamente al loro sostentamento finanziario. Non incidono per niente sulle spese sostenute dalla Regione e, poiché in esse sono presenti tutte le aree produttive del territorio

in cui operano, rappresentano il motore attraverso cui il tessuto imprenditoriale si aggancia per crescere e svilupparsi». «La natura di autonomie funzionali delle camere è stata confermata dalla legislazione e dalla giurisprudenza, non può ritenersi quindi che le camere di commercio possano rientrare tra gli enti regionali». «La circolare», spiega l'assessore Gaetano Armao, «chiarisce che le camere siano affrancate dal Patto di stabilità regionale in virtù della loro autonomia istituzionale e finanziaria».

«Il riconoscimento dell'autonomia funzionale e della potestà statutaria», dice il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace, commentando la circolare interassessoriale,

«è un passo importante che conferma il ruolo fondamentale del sistema camerale nello sviluppo dell'economia regionale». «Personale e bilanci», aggiunge, «sono a carico dei singoli enti che così godono dell'autonomia istituzionale e finanziaria per promuovere iniziative sul territorio e per accompagnare le imprese nel cammino dello sviluppo». «Le camere di commercio»,

prosegue Pace, «sono delle

preziose sentinelle dell'economia locale che rivolgono lo sguardo anche verso l'estero per sostenere azioni di marketing ed internazionalizzazione». «Adesso tocca ai singoli enti», conclude il presidente dell'Unione delle nove camere di commercio siciliane, «perseguire questi obiettivi con rigore, efficienza ed efficacia». Soddisfatto anche il presidente della camera di commercio di Palermo, Roberto Helg. «Ringrazio», dice, «gli assessori Venturi e Armao per la sensibilità dimostrata nei confronti delle camere di commercio siciliane, riconoscendo che le stesse non sono sottoposte al patto di stabilità poiché rientrano tra le autonomie funzionali». (riproduzione riservata)

Non sono da considerare uffici regionali: personale e bilanci a spese proprie